RELATIONE

DELLA GRAN BATTAGLIA SEGVITA trà l'Armi Inuitte del Rè di Polonia, contro quelle de' Tartari, e Turchi.

COL RAGVAGLIO DELLA DISFATTA DI VNA GRAN MOLtitudine de gl' Infedeli, benche foſſero in Numero di Ducento mila, E li Polacchi, ſolo Quattro mila.

IN ROMA,

Per il Fei d'And. F. M.DC.LXXV. *Con licenza de' Superiori.*

DAL CAMPO REGIO DI LEOPOLI

Li 30. Agosto 1675.

IL Sultan Nuradino tenne poi molto bene la sua parola, e anche più del risolutosi nel Conseglio Generale d'Ibraim Bassà, e del Kam de i Tartari il Sabbato 17. del corrente conforme fu auuisato l'Ordinario decorso, attesoche Ei si messe in marcia il Giouedì 22. non solo con li 40. mila Huomini destinatili di gente scelta, mà fu accompagnato anche dal FiglioloMaggiore del Kam, e dal Sultano Agiguerei con tutte le lor Truppe, & in oltre da tutti i Bey, & Aga li più stimati della Crinea, si per la Guerra, che per il conseglio con questo tanto potente, e formidabil numero d'Infedeli, presentossi il Sultano il Venerdì 13. su le noue hore da mattina d'auanti la Città, e Fortezza di

Slocciona à otto Leghe di quà diſtãte: Diede egli principio in vn ſubito all'aſſalto con vn vigor ſenza pari, e continuò con lo ſteſſo feruore ſino alle due hore doppo mezzo giorno, mà il Palatino di Ruſſia, che ſi trouaua alla difeſa del luogo haueua così ben diſpoſto il Cannone, e diſtribuita l'Infanteria, che ſenza perdere nè meno di vn'Huomo, fece in cinque hore di Combattimento vn macello incredibile di quei Barbari, i quali vedendo così gran perdita delle lor genti prima di arriuare al luogo dell' impreſa premeditata ſi ſentiron coſtrerti di abbandonare il poſto, e tutti ripieni di confuſione, e di ſdegno continuaron la marcia loro verſo Leopoli.

Il Signor Mioccinski, ch' il Rè dieci giorni prima haueua inuiato con due mila, e cinquecento Haſtati per riconoſcer il Nemico fu di ritorno il Sabbato 24. all' alba con le ſue Genti, e riferì à Sua Maeſtà, che l' Armata tutta de i Tartari era di là diſtante ſei Leghe, e che à quattro Leghe del Campo hauendo rincontrato vn gran partito di quelli Infedeli ſi era con eſſi battuto, conducendone alcuni prigioni à Sua Maeſtà, la quale hauendo riceuuto la ſera auanti auuiſo dal Palatino di Ruſſia di quanto andaua facendoſi in quel giorno à Slocciorra ſtaua di già in piedi per montare à Cauallo. Ell' ordinò in vn ſubito, che dalla Fortezza di Leopoli ſi ſparaſſe di tempo in tempo il Cannone conforme ſi era fatto il giorno precedente per auuiſare le Città vicine à tenerſi in Guardia, e di obligare li Villani à ritirarſi con loro effetti nella Città, e ne' Borghi: Di poi Sua Maeſtà eſſendo andata à viſitare il Campo per di fuori, e di dentro fece aggiungere altri huomini al lauoro delle Trinciere, e dati gl' ordini neceſſarij per la ſicurezza della Regina de' Prencipini, e di quanto occoreua ſen'andò ſopra vna Collina dalla quale ſcorgeuaſi trè Leghe lontano alcuni Villaggi, ch' i Tartari incendiauano nel marciare alla volta di queſto Campo, mà dopò il mezo giorno le folte nubi di polue re dando à conoſcer ſempre più la ſpedita corſa di quelli Infedeli S. Maeſtà andò diſponendo il tutto nella maniera ſeguente.

Il Campo Regio è ſituato à vn quarto di Lega dalla Città in verſo l'Oriente in vna Valle racchiuſa trà colline molto ineguali à qualche diſtanza di là dal Campo per andare al Nemico ſi và ſalendo 300. paſſi in circa con piacenol pendio altretanto ſi và in pianura ſopra del luogo eleuato, e ſcendeſi poi dall' altra banda per vn Sentiero aſſai ſtretto nel mezzo d' vn Boſcarello, al baſſo di queſta ſceſa incomincia vna pianura con picciole Collinette per doue i

Tartari

Tartari doueuano apparentemente, & anche neceſſariamente, paſſar per venir al Campo.

Il Rè doppo di hauer dato ogn' ordine neceſſario acciò che la Città, i Borghi, e lo ſteſſo Campo non foſſero ſorpreſi da alcuna banda ſpedì il Prencipe Radziuil ſuo Cognato à pigliar poſto con alcune Truppe ad vn paſſo per doue i Tartari hauerebbono potuto fare qualch' incurſione dalla parte deſtra: Lo ſteſſo fece Sua Maeſtà alla ſiniſtra inuiandoui il General Konski, e fatti metter' alcuni pezzi di Cannone ſopra il luogo eleuato, che riguardaua il piano fece naſconder à deſtra pure, e à ſiniſtra dello ſtretto Sentiero nel picciol Boſco alcune Compagnie d' Infanteria alla diſfilata con far ſimilmente auuanzare nel piano altre Compagnie di Caualleria, e tutti i Volontarij per opporſi al Nemico, il qual comparue in vn' iſtante in tanto numero verſo le quattro hore dopò mezo giorno, che tutto quel Terreno ſi trouò affatto coperto; cominciofſi all' hora à ſcaramucciar da vna parte e l' altra con vigore non ordinario, e Sua Maeſtà tenendoſi ſopra vn Monticello per oſſeruar con la ſua ſolita, e prudente auuedutezza il modo del Combatter dell' inimico, e conoſcendo ben preſto con la ſua grande ſperienza quanto bel Campo ſi apriua à far pentire quei Barbari dalla mal concertata venuta loro, fece auuanzar di nuouo della Caualleria, e fattoſi ſeguir da alcune Compagnie di Sluſſari ordinati in modo da comparir molti più di quelli che erano, ſceſe eſſa medeſima nel piano incoraggiò tutti i Soldati alla pugna, e doppo di hauer per tre volte pronunciato ad alta voce il Nome di Gieſu, e di hauer data loro la Benedittione di ſua mano gridò Sua Maeſtà; Corriamo preſto contro l' Inimico, e nello ſteſſo tempo dato di ſprone al Cauallo, e di già arriuato ſopra quei Barbari li Signori ch' erano appreſſo Sua Maeſtà l' impediron di andare più oltre, non oſtanti le Regie prohibitioni Monſignor Veſcouo di Marſilia Ambaſciatore Straordinario di Francia, che non tralaſcia niente di quelche può contribuir alla ſodisfattione, & al ſeruitio del ſuo Rè non laſciò d' vn ſol paſſo il Rè di Polonia in quel giorno à fin di notare da ſe ſteſſo ogni coſa, e trouandoſi à canto di Sua Maeſtà all' hora quando fu neceſſario di ſpronare il Cauallo ſi trouò egli de' primi la Piſtola alla mano a correr ſopra quegl' Infedeli.

In tanto ſi era alle ſtrette da ogni banda alla pugna Il Prencipe Caualier Lubomirski, la cui brauura è di già ben nota in Polonia, hebbe vn Cauallo vccifo ſotto di lui d' vn Colpo di Freccia

Il Mar-

Il Marcheſe di Fiuille figlio di Monſieur Guentgand, che era accanto del detto Prencipe hebbe anch' eſſo due Caualli feriti ſotto di lui Il Conte di Maligni Fratello della Regina eſſendo da vn' altra banda alla teſta di alcuni Franceſi, & altri Foraſtieri fece marauiglie in queſt' occaſione, e Sua Maeſtà, che vedeua tutto, e accorreua à tutto volſe, la ſera ſteſſa teſtificare à ciaſcheduno di loro il gran contento, che haueua hauuto in vederli batterſi ſi corragioſamente contro tanta gran gente.

La Notte finalmente auuicinandoſi, & il Rè hauendo animato ogn' vno nel modo detto di ſopra ſi corſe vnanimente da ogni lato ſopra i nemici con sì gran furia, che furon coſtretti queſti à fuggirſene dopò hauer perſo molti de'loro li quali eſſi ripigliauano à gran forza à miſura, che erano vccifi, & abbruciauan quei Corpi ſecondo l' vſanza loro in alcune vicine Caſe alle quali apparentemente haueuano meſſo fuoco affinche non ſi poteſſe ſapere al vero il numero de i lor morti; má quelche ſeguì più degno di nota in attion cosi grande fu la perdita, che eſſi fecero del loro Bonciuc, ch' è l' vnica Inſegna, ò Stendardo di che eſſi ſi ſeruono in ſimili ſpeditioni, & il quale fu portato à piedi di Sua Maeſtà da vn Soldato, che coraggioſamente haueua vccifo il Tartaro, che lo portaua il Ré hauerebbe ſeguitato col ſolito ſuo coraggio, & intrepidità i fuggitiui, ſe la notte non foſſe ſtata ſi oſcura, e ſe haueſſe potuto Sua Maeſtà aſſicurarſi, ch'-Ibraim Baſsà, & il Kam non vi erano in perſona col reſtante delle lor forze conforme ella ne fu chiarita alcune hore dopo da i Tartari fatti prigioni in quel giorno, e ſpecialmente da vn Ruteno il quale dopo di eſſer ſtato ritenuto venti anni appreſſo quei Barbari preſe occaſion nella zuffa di correre à ricercar la ſua priſtina libertà con la fuga verſo i Chriſtiani.

Si ſeppe da loro, ch' i Tartari eſſendo ſtati auuiſati, ch' il Rè non haueua nel ſuo Campo, che pochiſſime Truppe, haueuan riſoluto di andare ad inueſtir Leopoli, di abbruggiarne li Borghi di coſtringer Sua Maeſtà alla fuga, di ſeguitarla per quanto poteſſero con trenta mila Caualli, e col ſuppoſto, che per tal incurſione tutti i Popoli di Polonia ſarebonſi dati in preda ad ogni maggior ſpauento, e conſternatione hauerebon inuiato nello ſteſſo tempo truppe aſſai numeroſe per ſcorrere il paeſe dalla deſtra banda, e dalla ſiniſtra per incendiar tutto; in quelmentre, che Ibraim Baſsà, & il Kam ſarebonſi auuanzati col reſtante delle lor forze perterminare à perfettionare le conquiſte loro.

Diſſero

Differo in oltre à Sua Maestà trè raggioni, che obligaron tanta gran moltitudine à fuggir si precipitosamante da cosi poca gente: La prima fu il sinistro successo del giorno precedente sotto Slocziorra.

La Seconda la Tempesta improuisa di Neue, e Grandine di che fu coperto il terreno, mentre il giorno 24. faceuano alto à trè Leghe di questo Campo, pigliando essi cattiuo augurio dal veder da ogni banda il tempo allegro, e sereno, e solamente inondata, e coperta quella parte di terra, doue tutti quei Barbari si erano fermati: E la Terza poi, fu la gran resistenza che trouarono nelli Polacchi, & il vederne, anzi il crederne vn numero di gran lunga maggior di quello di che essi erano stati auuisati. Finalmente la Mano di Dio operò in quel giorno: E l' Ambasciator di Francia, che da vicino vedeua tutto, resta ancora affatto sorpreso, e stupito del gran coraggio delli Polacchi, e molto più di quella compositione, e moderatione d' animo, ch' il Rè diede à conoscer in quell' attione nell' ordinar con santa agguolezza ogni cosa, e nell' incoraggiare ogn' vno con volto lieto alla pugna esponendosi egli medesimo in modo che, repetendo quelche fu scritto l' Ordinario passato si può ben dire, che quei che leggeranno ne' Secoli auuenire l' Historia di questo Regno nella Campagna del presento Anno non potran creder mai che il Rè di Polonia trouandosi destituto di ogni soccorso tanto interno, che esterno; mà ripien solamente di zelo per la sua Patria, e per l' auuantaggio del Christianesmo habbia hauuto il coraggio, e l' intrepidità di accamparsi con men di quattro mila Huomini otto Leghe distante da più di due cento mila tra Turchi, e Tartari di hauergli costretti per sei Settimane continue à non ardir di venir più auanti, nè d' intraprendere l' attacco di luogo alcuno difeso da presidio Polacco, Di hauere in quella maniera rianimato i Popoli di queste Prouincie à starsene à Casa loro senza di darsi alla fuga, e finalmente hauendo con più fermo, e con sì poca Gente aspettato tranquillamente le forze più formidabili di quei Barbari, si è posto à i loro attacchi, hà rispinto i loro colpi, e col valore incomprehensibile de suoi Soldati, e con la forza della sua grande sperienza, ed insieme prouidenza hà felicemente abbattuto l' orgoglio loro con l' eccidio di tanti gli hà leuato l' vnico loro Stendardo, e gli ha in fine ridotti a mettersi in fuga con tanto scorno, e precipitatione che si è saputo di poi hauer essi fatto in vna sol Notte nel ritornare

altre-

altretanta Strada quanta ne fecero in tre giorni in venire, Anzi per ſcampar con più leggierezza dalle mani di vn Rè, il cui ſol Nome gli hà cagionato ſempre terrore, & il quale eſſi credeuano in tutta quella Notte di hauer dietro alle ſpalle, gettorno via quanto haueuan ſu i loro Caualli, di che il dì ſeguente trouoſſi ſeminato il Camino &c.